

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

# Cari Fratelli e Sorelle

Anno XVI - n. 808 - 8 Maggio 2016 – Ascensione del Signore

## Di questo voi siete testimoni...

La prima lettura della Liturgia della Parola di questa domenica parla cinque volte del cammino di Gesù verso il cielo; la prima volta sotto forma di compendio di quanto è stato detto nel Vangelo: «*fu assunto in cielo*»; la seconda e la terza volta descrivendo l'evento: «*fu elevato in alto*», «*se ne andava*»; la quarta e la quinta volta nella parola degli angeli: «*è stato assunto in cielo*», «*l'avete visto andare in cielo*». L'insistenza serve a mostrare l'importanza di questo atto con cui Gesù risorto ricongiunge la terra, da dove egli parte, al cielo, dove egli si dirige, arriva e rimane. Ricongiunge così il mondo degli uomini con il mondo di Dio. Nella nascita di Gesù Dio è venuto a stare con gli uomini; nella sua ascensione l'umanità va a stare con Dio. Possiamo inoltre scorgere, nella sottile linea che collega la prima lettura con il Vangelo di questa domenica, due momenti fortemente correlati tra loro: una conclusione che si tramuta in un nuovo inizio. L'Ascensione segna la fine della presenza fisica di Dio sulla terra, dell'annuncio del vero volto del Padre da parte di Gesù. Ma contemporaneamente segna anche l'inizio della Chiesa, comunità di fratelli e sorelle radunati nel Vangelo. Accogliamo, allora, anche noi l'invito degli angeli: smettiamo di guardare fissi tra le nuvole cercando il barlume della gloria di Dio, poiché la sua presenza è disseminata nella quotidianità di ciò che siamo e viviamo. La presenza di Dio non è nelle nuvole, ma nel volto, a volte povero e teso, del fratello e della sorella che ci siedono accanto nel banco, delle persone che incrociamo nel nostro cammino. Nella consapevolezza responsabile che anche noi siamo il volto di Gesù per le persone che incontriamo sulla nostra strada. Un'ultima considerazione: San Luca nel suo Vangelo, nella stessa riga, evidenzia per ben due volte lo stile di Gesù che benedice i suoi discepoli. Mentre sale al cielo Gesù offre la sua benedizione, che non è una forma di saluto ma, prefigurando il dono dello Spirito, è invio in missione, alla testimonianza. Così come su di noi scende la benedizione di Dio, la salvezza che Cristo ci ha conquistato con la sua croce, noi siamo chiamati a raccontare al mondo la gloria di Dio, a portarla e renderla credibile. Benedire non significa star fermi a guardare il Cielo! Vuol dire piuttosto andare e portare la benedizione di Dio ovunque siamo e ci troviamo. Il nostro stile di vita è e vuole essere quello di gente che dice il bene, che fa il bene. «Di questo voi siete testimoni»; di questa benedizione noi siamo i testimoni, testimoni gioiosi, coraggiosi e contenti, perché lo sappiamo che il bene ha già vinto in Cristo, per noi e per sempre.

# In fila per la Prima comunione

**di Davide Rondoni**

Vanno. In fila. Hanno la faccia seria. In un certo senso, è il loro primo giorno da star. Tra i flash che però non possono fotografare la cosa più importante. Tra gente che sa e non sa cosa sta succedendo. Molti lo sanno, altri se lo sono dimenticato. Altri forse se lo stanno chiedendo di nuovo. Ma loro avanzano, hanno la faccia seria, la faccia che ci fa tremare. Perché un genitore trema certo davanti al sorriso dei suoi figli, ma non come trema di fronte al loro viso quando si fa serio. E ti chiedi: cosa li impensierisce? Cosa li preoccupa? Ombre, pensieri, forse pene in cui tu non puoi entrare, e spesso non puoi fare niente. Ma ora avanzano con la faccia seria perché stanno pensando la cosa più incredibile della storia. Sono seri perché stanno pensando quel pensiero che puoi sperare li accompagni sempre. In ogni ombra, ogni pena. Stanno pensando: vieni Gesù. Perché sono in fila per la loro Prima Comunione. Per la prima volta che si nutrono di Lui. Sono in fila, seri stanno per ingoiare il corpo di Dio, l'eterno amore. Stanno per mostrare che – dopo il battesimo – sono davvero non solo più corpo loro, corpo tuo, di madre e padre. Ma anche corpo Suo. Perché aprono la bocca e dicono «amen» al corpo, al pane che caccia via la morte dalla loro vita. Al pane che li nutrirà di eterno. Che li fa tuoi figli per sempre, anche quando non li potrai vedere più per un po', anche quando ti cercheranno e non sarai più nell'altra stanza. Stanno per ingoiare, per bere l'atto d'amore invincibile. Il Dio che sembrava avesse in mente proprio te, i tuoi bambini, l'amore che vuoi a loro, quando ha detto la frase che ha scandalizzato i Sacerdoti e i benpensanti: chi mangia di questo pane non muore.

Aveva sfamato uno o due giorni prima una folla immensa con il pane e il pesce moltiplicato dal miracolo. Poi aveva guardato quella folla di uomini donne bambini. E deve aver pensato: avranno ancora fame, di pane, di acqua, di vino, di aria, di giorni, di vita, ma non ce la faranno, si perderanno... E allora il Nazareno ha pensato che i miracoli non bastavano più. Occorreva un gesto più forte, una compromissione totale. Un gesto mai udito tra gli uomini e tra gli dei. E buttò tutto se stesso nella mischia, come un soldato che cerca il gorgo della battaglia dove sa che non c'è scampo, buttò la sua intera persona sull'altare del sacrificio. E lo fece come se anti-vedesse il tuo sguardo di padre e madre, il tuo sguardo di innamorato, il tuo sguardo che ora tra le colonne o le panche della chiesa cerca il viso del tuo piccolo o di lei che ti somiglia e non ti somiglia. Che è tuo e non tuo. Gesù compì quel gesto perché tu possa dire al tuo piccolo o alla tua bimba: ti voglio bene «saremo sempre insieme» senza mentire, senza prendere in giro il suo viso che ride, il suo viso serio. Occorreva

diventare corpo da mangiare, un Dio cielo e abisso che si fa addentare, occorreva che Lui non solo moltiplicasse, ma si donasse come pane e vino al nostro corpo. Che diventasse l'amante più forte. L'amante che non ti lascia mai. E ora che i nostri figli in migliaia di chiese si mettono in fila noi cosa vediamo in questa scena? Una cerimonia? Una costumanza? Una cosa che è bene fare? O il gesto che stordisce e incanta il nostro povero amore, il gesto che attraversa come vento nuovo il nostro strano cuore? Sono in fila, hanno il visetto serio, pensano coi loro pensieri bambini, così chiari e oscuri. A volte così meravigliosamente divertenti a proposito di Dio. Pensieri da cui dobbiamo imparare. Che dobbiamo avere sempre, come il primo e infinito «amen» all'unico Corpo che porta tutti i nostri giorni e quelli dei nostri figli in un'alba che non finisce.

**ACCOGLIAMO CON GIOIA  
ALLA MENSA EUCARISTICA DELLA NOSTRA COMUNITÀ...**

Davide E. Bianchi  
Samuel Bianchini  
Alessandro Canale  
Davide Cervelli  
Mayla Innocenzi  
Leonardo Lalli  
Gabriele Leuzzi  
Lo Presti Matteo  
Alessandro Moreschini

Cecilia Pandolfi  
Mirko Petruzzelli  
Lelly Angela Reboroso  
Elisa Romani  
Daniele Santesarti  
Alessandro Santoni  
Giorgia Savoretti  
Matteo Scanzani

Marco Bartolini  
Federica Fontanella  
Lucrezia Proietti  
Francesco Vacri  
Tommaso Pilone

Antonella De Rito  
Alessio Graziosi  
Elisa Santi  
Sara Novelli



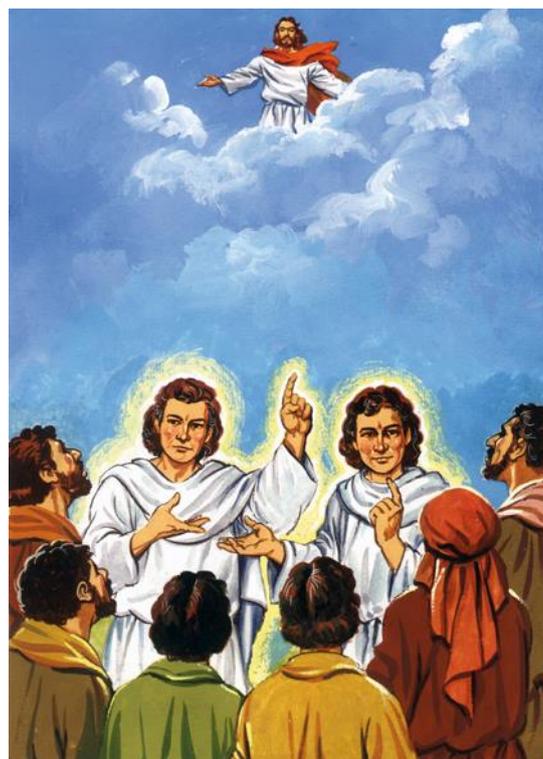
# Ascensione del Signore *(Anno C)*

## Antifona d'ingresso

“Uomini di Galilea, perché fissate nel cielo lo sguardo? Come l’avete visto salire al cielo, così il Signore ritornerà”. Alleluia. (At 1, 11)

## Colletta

Esulti di santa gioia la tua Chiesa, o Padre, per il mistero che celebra in questa liturgia di lode, poiché nel tuo Figlio asceso al cielo la nostra umanità è innalzata accanto a te, e noi, membra del suo corpo, viviamo nella speranza di raggiungere Cristo, nostro capo, nella gloria. Egli è Dio, e vive e regna con te....



## PRIMA LETTURA *(At 1, 1-11)*

*Fu elevato in alto sotto i loro occhi*

## Dagli Atti degli Apostoli.

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo.

Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l’adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra».

Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand’ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l’avete visto andare in cielo». – **Parola di Dio.**

## SALMO RESPONSORIALE (*Sal 46*)

**Rit:** *Ascende il Signore tra canti di gioia.*

Popoli tutti, battete le mani!  
Acclamate Dio con grida di gioia,  
perché terribile è il Signore, l'Altissimo,  
grande re su tutta la terra.

Ascende Dio tra le acclamazioni,  
il Signore al suono di tromba.  
Cantate inni a Dio, cantate inni,  
cantate inni al nostro re, cantate inni.

Perché Dio è re di tutta la terra,  
cantate inni con arte.  
Dio regna sulle genti,  
Dio siede sul suo trono santo.

## SECONDA LETTURA (*Eb 9,24-28;10,19-23*)

*Cristo è entrato nel cielo stesso*

**Dal la lettera agli Ebrei.**

Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte.

Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza.

Fratelli, poiché abbiamo piena libertà di entrare nel santuario per mezzo del sangue di Gesù, via nuova e vivente che egli ha inaugurato per noi attraverso il velo, cioè la sua carne, e poiché abbiamo un sacerdote grande nella casa di Dio, accostiamoci con cuore sincero, nella pienezza della fede, con i cuori purificati da ogni cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura. Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è degno di fede colui che ha promesso. – **Parola di Dio.**



**Canto al Vangelo (Mt 28,19.20)**

**Alleluia, Alleluia.**

Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore, ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.

**Alleluia.**

**VANGELO (Lc 24,46-53)**

*Mentre li benediceva veniva portato verso il cielo*

### **+ Dal Vangelo secondo Luca**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».

Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio. – **Parola del Signore.**

### **PREGHIERA DEI FEDELI**

*C - Il Signore è salito al cielo per portarci un giorno con lui. Nel frattempo ci lascia una missione tutt'altro che banale e scontata: essere prova viva del suo amore.*

*Preghiamo insieme, dicendo: **Signore aiutaci a compiere la nostra ascensione.***

1. Perché la chiesa, chiamata a vivere il periodo di mezzo tra la tua venuta e il regno dei cieli, sappia sempre mantenere salde le sue radici e libero il suo sguardo verso il futuro. Preghiamo.
2. Perché l'impossibilità di aver vissuto nei tempi della tua venuta sulla terra non ci impedisca di essere tuoi discepoli oggi. Preghiamo.
3. Perché sappiamo riconoscere la realtà di ogni giorno come un dono. Preghiamo.
4. Perché la tua benedizione ci ricordi sempre che siamo amati, protetti e accolti come figli di Dio. Preghiamo.

*C - O Padre, Tu hai mandato il tuo unico Figlio sulla terra per salvarci dal peccato. Nei giorni in cui la sua presenza è lontana da noi, ricordaci sempre che è il tuo amore che ci ha salvati. Per Cristo nostro Signore.*

# IN PELLEGRINAGGIO ALLA CHIESA MADRE

*Pubblichiamo con vero piacere il resoconto con cui Daniela Bonifaci, mamma di Valentina e Luca, ci descrive la giornata del 17 aprile durante la quale le catechiste ed alcune famiglie del gruppo di primo anno di Comunione si sono recati in pellegrinaggio alla Basilica di San Giovanni in Laterano.*

Domenica 17 Aprile abbiamo accettato l'invito delle nostre catechiste Daniela, Francesca, Emanuela e Patrizia e siamo andati in pellegrinaggio alla Basilica di San Giovanni. **Su 75 famiglie iscritte al catechismo per la Prima Comunione eravamo presenti soltanto in 5.** Un dato sconcertante da un certo punto di vista ma anche significativo dall'altro. Ci siamo chieste con Daniela se il messaggio fosse arrivato correttamente, cioè se fosse stato compreso che si trattava di una giornata in preghiera da sostituire al consueto appuntamento domenicale della Santa Messa per tutti e del catechismo per il gruppo della domenica, ma sembrava che la comunicazione fosse stata chiara. Poi ci siamo anche chieste cosa ci spinge ad accettare un invito che rompe le nostre abitudini e che ci chiede di andare oltre la nostra stanchezza, il nostro legittimo desiderio di riposo e di pausa dai ritmi stressanti della quotidianità almeno la domenica.

Ci siamo chiesti questo e molto altro ancora, passeggiando per i giardini di S. Giovanni dove abbiamo anche sostato per un piacevole pic nic all'aria aperta e condividendo i nostri pensieri e le nostre sensazioni più profonde **ci siamo detti che forse ciò che ci fa scegliere una cosa piuttosto che un'altra è quanto la riteniamo importante e quanto ci fa stare bene**, perché almeno una volta a settimana abbiamo bisogno di scegliere seguendo il principio del piacere e non sempre del dovere che nostro malgrado, ci muove ogni giorno.

Per questo ho accettato la richiesta che mi è stata fatta da Daniela di scrivere due righe in qualità di genitore su questa giornata, per condividere con voi tutti la gioia e la grazia che come famiglie abbiamo ricevuto.

**E' stato bello imparare insieme ai nostri bambini che la Basilica di S. Giovanni è la chiesa più importante di Roma, madre e capo di tutte le chiese del mondo** e che l'ha fatta costruire l'imperatore Costantino, nel 315 circa. Ci siamo sorpresi insieme a loro nello scoprire che la chiesa è dedicata a "Gesù Salvatore" del mondo, ben rappresentato con il suo volto in un bellissimo mosaico sulla facciata anteriore.

E poi abbiamo cercato di immaginare come potesse essere la Basilica originale costruita 1700 anni fa dato che, col passare degli anni, tutto era andato distrutto a causa di saccheggi, terremoti e incendi ma tutto era stato ricostruito in fasi e tempi diversi fino ad arrivare al 1600/1700, quando furono costruite le due cose più importanti e splendide: la facciata nuova e l'interno.

**Quindi con un po' di emozione e grande curiosità siamo entrati all'interno della Basilica attraversando la porta Santa** e recitando una preghiera con l'intento di lasciare dietro di noi il peccato e accostarci alla grazia della Riconciliazione e qui Emanuela ci ha sapientemente illustrato le meraviglie dell'arte. Ci ha raccontato che a rinnovare la Basilica nel 1650 fu l'architetto Francesco Borromini, commissionato da Papa Innocenzo X, che con grande sapienza aveva posto ai lati della navata centrale che porta al baldacchino dove c'è l'altare della messa i dodici Apostoli, che hanno narrato la vita e le opere di Gesù e che sembra ti accompagnino per mano fin sotto la croce. Quindi **abbiamo partecipato alla Santa Messa restando in comunione l'uno con l'altro** in questa esperienza di grande vicinanza e condivisione.

Poi abbiamo continuato la nostra visita e arricchito il nostro bagaglio di conoscenze grazie alle spiegazioni di Emanuela e dopo aver nutrito anche il nostro corpo con un gustoso pic nic **alcuni di noi sono andati anche in visita alla Scala Santa.** Qui i bambini, alla vista dei ventotto gradini ora ricoperti di legno che Gesù percorse per recarsi da Ponzio Pilato durante il processo, hanno spontaneamente manifestato il desiderio di salire in ginocchio e così alcuni genitori e catechisti si sono offerti di accompagnarli facendo esperienza di come un'apparente sacrificio si possa trasformare in uno stato di immensa Grazia.

**Spero con queste poche righe di avervi comunicato tutto l'entusiasmo e la gioia per aver vissuto una bella giornata piena di emozioni e di stupore** che valeva la pena condividere con voi genitori e bambini che siete parte integrante di questo percorso che mi auguro ci porti tutti alla scoperta di un Dio che non è dovere ma piacere, che non è indifferenza ma comunione, che non è morte ma salvezza!

*Daniela Bonifaci, mamma di Valentina e Luca*



# CorriAMO per IL PROSSIMO. Insieme per la Casa di Andrea.

**PARROCCHIA SANTA MARIA DOMENICA MAZZARELLO**  
con il patrocinio di: CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO ROMA CAPITALE Municipio VII **ORGANIZZA**

**15 MAGGIO 2016**  
**CorriAMO per IL PROSSIMO 3ª Edizione**  
**Passeggiata podistica non competitiva di 2 Km**  
**Insieme per aiutare i giovani ospiti della Casa di Andrea a combattere la malattia.**  
**ROMA - Piazza Salvatore Galgano 100 - PARTENZA ORE 09.30**

*Pubbllichiamo con vero piacere la lettera che ci ha scritto Fiorella Tosoni, presidente dell'Associazione Andrea Tudisco Onlus e mamma di Andrea, il bambino a cui l'associazione è intitolata. Come*

*sapete quest'anno con la nostra passeggiata podistica vogliamo aiutare i giovani ospiti della Casa di Andrea a combattere la malattia. E' per questo che vi chiediamo di partecipare numerosi alla nostra iniziativa che quest'anno ha anche ottenuto il patrocinio del Consiglio Regionale del Lazio e del Municipio VII del Comune di Roma. Sarà possibile iscriversi alla passeggiata al termine della celebrazione di ogni Santa Messa di Sabato e Domenica, durante la settimana in segreteria parrocchiale e domenica prossima, 15 maggio, dalle ore 08.00 sino alle ore 09.00. La partenza della passeggiata è prevista alle ore 09.30 dall'interno del cortile parrocchiale.*

***Vi aspettiamo!** Perché con le gambe e con il cuore vogliamo aiutare la Casa di Andrea a continuare a coltivare semi di speranza e a farli crescere.*

**Buongiorno, sono Fiorella Tosoni, presidente dell'Associazione Andrea Tudisco Onlus di Roma e vi scrivo per ringraziarvi per tutto quello che state facendo per noi e per raccontarvi la nostra Associazione.**

L'Associazione Andrea Tudisco opera con l'obiettivo di tutelare il diritto alla salute dei bambini che, non potendo essere curati nelle strutture delle città di residenza, hanno bisogno di ricevere assistenza sanitaria nei reparti specializzati degli ospedali romani. Nel fare ciò l'Associazione realizza attività di supporto alle strutture sanitarie pubbliche, offrendo gratuitamente ospitalità e assistenza ai bambini con gravi patologie e alle loro famiglie, permettendo così al bambino, di "vivere e combattere" la malattia e il disagio attraverso l'accoglienza e l'amore della famiglia e di una comunità.

La nostra Associazione è nata dall'esperienza vissuta durante i lunghi ricoveri per la malattia di mio figlio: nel maggio 1992 gli viene diagnosticata una leucemia linfoblastica ed è ricoverato per lunghi periodi. Durante queste esperienze Andrea si rese conto che, nonostante tutto era

un bambino privilegiato e una volta mi chiese di dare una mano alla mamma di un bimbo ricoverato al suo fianco, venuta da lontano, che da mesi dormiva su una sedia a sdraio. Io le offrii di andare a casa nostra a farsi una doccia ed una dormita. In quel momento le cose cambiarono: la nostra casa diventò un punto di riferimento per molti genitori dei piccoli ricoverati e anche i nostri amici di famiglia iniziarono ad imitarci mettendo a disposizione le proprie case. Dopo che Andrea ci ha lasciati, abbiamo deciso di rimanere a fianco di coloro che soffrono e lottano per la vita.

Da 19 anni, l'Associazione gestisce strutture di accoglienza, sostegno e tutela, in piena gratuità, rivolte ai bambini con gravi patologie e alle loro famiglie; fornisce inoltre il servizio di clownterapia ai principali ospedali romani, mediante i clown dottori di cui curiamo personalmente l'alta formazione professionale. Realizziamo anche molte attività di informazione e sensibilizzazione sui diritti dei bambini ospedalizzati e delle loro famiglie, tramite campagne, eventi pubblici, iniziative culturali e scientifiche a cui concorrono molti dei nostri sostenitori-testimonial del mondo della cultura, dello spettacolo e dello sport.

Saremmo felici di poter far conoscere la realtà della nostra "Casa di Andrea" a chiunque voglia venirci a trovare, per farvi vedere concretamente lo spirito di comunità che si crea nel nostro "piccolo villaggio".

Grazie di cuore per tutto quello che potrete fare per noi e per i nostri bambini e le nostre famiglie ospiti.



## **Triduo in preparazione alla festa di Madre Mazzarello**

### **Martedì 10 e Mercoledì 11 Maggio:**

- **Ore 18.00:** *Celebrazione Santa Messa;*
- **Ore 19,15 – 20.00:** *incontro con Sr. Emilia Di Massimo f.m.a. sui temi:*
  - Come Maria Domenica Mazzarello: abbracciati dalla misericordia.
  - Maria Domenica Mazzarello e la spiritualità dell'allegria.

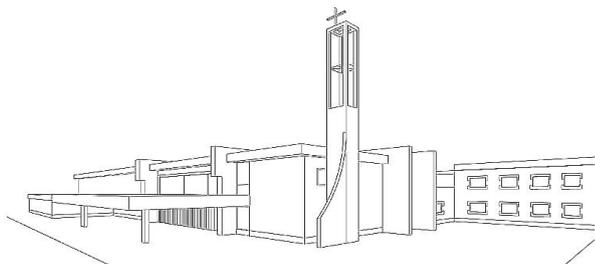
### **Giovedì 12 Maggio:**

- **Ore 18.00:** *Celebrazione Santa Messa;*
- **Ore 20.30:** *Proiezione film: "La casa della felicità", sulla vita della Santa.*

# Programma della Festa Patronale

## 13 - 14 - 15 Maggio 2016

p.zza Salvatore Galgano



### VENERDÌ 13 MAGGIO

**Giornata liturgica di S. M. D.  
Mazzarello**

**SS. Messe ore 8,30 e ore 18 S.  
Messa Solenne.**

\*\*\*\*

### SABATO 14 MAGGIO

- **Ore 17** apertura stands, iscrizioni tornei (*anche per pingpong e biliardino*)
- **Ore 19** manifestazione di ballo de "I Mejo" con Clara
- **Ore 20** apertura stand gastronomico a seguire serata danzante con una sorpresa...

### Cena con delitto!!

### DOMENICA 15 MAGGIO

- **ore 09,30** CorriAMO per **IL PROSSIMO** (vedi articolo pagg.9-10)
- **ore 11** apertura stands, iscrizioni tornei
- **ore 13** apertura stand gastronomico
- **ore 16** inizio tornei (*carte e poi ping-pong e biliardino*)
- **ore 17,30** Karaoke per bambini nelle aule di cat.
- **ore 20** apertura stand gastronomico
- **ore 21** serata di esibizioni con il **Mazzarello's Got Talent**

**SS. Messe 11,30 e 18,30**

### TORNA L'ORATORIO ESTIVO – dal 13 giugno al 1 luglio.

Sarà possibile iscriversi, fino a esaurimento dei posti, **da lunedì 9 maggio dalle ore 17.00 alle ore 19.30**. L'oratorio sarà attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 16.30, e comprenderà momenti di gioco organizzato e libero all'aperto e laboratori. Si potrà scegliere di portare il pranzo da casa o usufruire del servizio mensa fornito da un catering (mercoledì escluso). Sono previste gite ad Hydromania e Zoomarine. Quota settimanale: € 40, Hydromania: € 10, Zoomarine: da valutare, mensa settimanale: € 20.

L'oratorio estivo è **destinato principalmente ai bambini che partecipano alle attività di catechesi della nostra Parrocchia** e che nell'anno scolastico 2015/2016 hanno frequentato una classe compresa tra la prima elementare e la seconda media. **In segreteria parrocchiale è disponibile la brochure con tutte le informazioni dettagliate.**

<b>Giorno</b>	<b>gli Appuntamenti della settimana...</b>
<b>DOMENICA 8 MAGGIO ASCENSIONE DEL SIGNORE</b>	Ore 10.00: <b><u>CELEBRAZIONE PRIME COMUNIONI</u></b> Ore 10.15: Catechesi <b>Sarete Miei Testimoni 2 e 3</b> (II e III Cresime) Ore 11.30: Catechesi <b>FAMILIARE Sarete Miei Testimoni 1</b> (I Cresime) Ore 11.30: Catechesi <b>Io sono con Voi</b> (I Comunioni) <b>Mercatino del cucito per la Festa della Mamma</b>
LUNEDÌ 9	Ore 18.00: <b>Gruppo di Preghiera carismatica Gesù Risorto</b>
MARTEDÌ 10	<b>Triduo festa Madre Mazzarello (programma a pag.10)</b> Ore 16.45: Catechesi <b>Io sono con Voi</b> (I Comunioni)
MERCOLEDÌ 11	<b>Triduo festa Madre Mazzarello (programma a pag.10)</b> Ore 15.30: Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio di cucito
GIOVEDÌ 12	<b>Triduo festa Madre Mazzarello (programma a pag.10)</b> Ore 18.30: <b>Adorazione Eucaristica (fino alle ore 19.00)</b>
VENERDÌ 13	<b>Memoria Liturgica Santa Maria Domenica Mazzarello</b> <b>Ore 8.30 e 18.00 Santa Messa solenne</b> Ore 18.30: <b>Incontro giovani e adolescenti Gruppo SICAR</b>
SABATO 14	Ore 10.30: <b><u>CELEBRAZIONE PRIME COMUNIONI</u></b> <b>Festa Patronale</b> (programma a pagina 11)
<b>DOMENICA 15 MAGGIO PENTECOSTE</b>	<b>CorriAMO per IL PROSSIMO</b> <b>Festa Patronale</b> (programma a pagina 11) <b>SS Messe ore 11.30 e 18.30</b>

<b>RESTIAMO IN CONTATTO</b>	
	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
	Telefono: 06.72.17.687
	Fax: 06.72.17.308
	Sito Internet: <a href="http://www.santamariadomenicamazzearello.it">www.santamariadomenicamazzearello.it</a>
	Email: <a href="mailto:bernardo.dimatteo68@gmail.com">bernardo.dimatteo68@gmail.com</a>
	Siamo su Facebook con un gruppo e una pagina pubblica

**LA SEGRETERIA PARROCCHIALE**  
**è aperta dal lunedì al venerdì**  
**dalle ore 17.00 alle ore 19.30**

<b>GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:</b>	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 18.00
SABATO	18.00
DOMENICA	10.00 11.30 18.00
<b><u>CONFESSIONI:</u></b> <i>Mezz'ora prima della Messa</i>	